

ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI
Scuola Infanzia Collodi
Scuola Infanzia Salgari
Scuola Primaria Don Milani
Scuola Secondaria di Primo Grado Rodari

PROGETTO ACCOGLIENZA

FORMAZIONE DELLE CLASSI

LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO ACCOGLIENZA:
PERCHÉ OGNI ANNO ACCOGLIAMO GLI ALLIEVI DELLE CLASSI PRIME E DELLE SEZIONI TRE ANNI E RIACCOGLIAMO TUTTI GLI ALLIEVI DELLE ALTRE CLASSI

- Per realizzare un processo di comunicazione con i bambini ed i ragazzi caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti;
- Per favorire una stretta integrazione tra adulti e ragazzi, facendogli sentire quanto sia importante la loro storia, quanto sarà impegnativo il percorso che si affronterà insieme e quanto sarà emotivamente coinvolgente la relazione con loro;
- Per conoscere i cambiamenti avvenuti negli allievi nei periodi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro e durante il periodo delle vacanze estive;
- Per valorizzare i significati della storia di ognuno avviando, sin da subito, gli allievi alla pratica della narrazione di sé, alla discussione aperta e al confronto autentico;
- Per creare il piacere dello stare insieme avendo un progetto comune di crescita e di scoperta di nuovi saperi;
- Per valorizzare la relazione tra allievi che non si conoscono e favorire così la costituzione di migliori gruppi classe;
- Per avviare l'attività didattica con una modalità educativa che valorizzi da subito le caratteristiche affettive, relazionali, comportamentali di ognuno utilizzando, in senso costruttivo, l'influenza reciproca che si instaura tra coetanei;
- Per individuare eventuali difficoltà e fare in modo che siano opportunamente affrontate e risolte dall'equipe dei docenti;
- Per verificare ai fini della formazione delle classi e della costruzione del progetto didattico educativo, tutte le abilità, le competenze e le conoscenze possedute dagli allievi;
- Per rendere, sin da subito, più diversificati e quindi più efficaci, gli apprendimenti coinvolgendo gli allievi in compiti autentici, esperienze di tutoraggio e di peer education (la peer education è una strategia educativa che mira a favorire la comunicazione, attivando un processo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni allievi ad altri pari. Con l'obiettivo di formare gruppi che rafforzino a vicenda comportamenti vantaggiosi per sé e gli altri, respingendo o abbandonando quelli negativi);
- Per verificare i prerequisiti disciplinari degli allievi in modo da elaborare percorsi didattici differenziati, in grado cioè di valorizzare le potenzialità di ognuno.

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME PRIMARIA E SECONDARIA

Da diversi anni nel nostro Istituto l'attività di accoglienza e di riaccoglienza ha assunto una valenza rilevante poiché riteniamo che il momento iniziale dell'esperienza scolastica sia determinante per costruire motivazione ed interesse per il sapere.

L'accoglienza nelle classi prime viene organizzata considerando i bisogni degli allievi, delle famiglie e dei docenti:

I BISOGNI DEI BAMBINI/RAGAZZI

- Bisogno di sicurezza: possibilità di esprimere e riconoscere le emozioni legate alla nuova esperienza;
- Bisogno di ritrovare/stabilire legami e relazioni significative con i pari e con gli adulti;
- Bisogno di sentirsi valorizzato, riconosciuto per la propria unicità;
- Bisogno di sentirsi valorizzato per le competenze possedute;
- Bisogno di sentirsi parte attiva di un gruppo.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE

- Bisogno di conoscere il nuovo ordine di scuola ed i suoi docenti;
- Bisogno di superare le ansie legate alla mancata conoscenza del nuovo ordine di scuola;
- Bisogno di acquisire fiducia nel personale docente, avviando un rapporto sinergico e di collaborazione educativa;
- Bisogno di sentirsi partecipi e coinvolti nel patto educativo;
- Bisogno di ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio;
- Bisogno di ritrovare/stabilire reazioni con gli altri genitori e con i docenti;
- Bisogno di conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe e dell'ordine di scuola.

I BISOGNI DEI DOCENTI

- Bisogno di formare classi il più possibile equilibrate ed eterogenee;
- Bisogno di concordare tra tutti i docenti delle classi parallele stili e approcci educativi;
- Bisogno di concordare ed individuare test di rilevazione dei livelli di partenza degli allievi;
- Bisogno di avviare la costruzione intenzionale di un piano di obiettivi e traguardi ragionevolmente raggiungibili dal gruppo classe;
- Bisogno di conoscere i bambini/ragazzi, i loro percorsi, le loro storie, le loro competenze;
- Bisogno di conoscere gli interessi dei bambini/ragazzi per poter progettare e /o programmare;
- Bisogno di conoscere i contesti e i metodi che hanno favorito l'acquisizione di competenze, per valorizzarli ed inserirli nel nuovo progetto;
- Bisogno di ricevere informazioni relative a stili di apprendimento, esiti finali, livelli raggiunti.

FASI DELL'ACCOGLIENZA

1. Incontro con i genitori a settembre

- a. Presentazione del progetto accoglienza: finalità e programmazione dell'organizzazione e delle attività
- b. Presentazione del questionario "Informazioni utili riguardo il bambino/ragazzo e la sua realtà familiare all'ingresso della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I grado" (da compilare a cura dei genitori e da utilizzare durante il colloquio individuale)
- c. Consegna del foglio contenente "notizie utili per i genitori degli allievi dell'Istituto Comprensivo" (vedi allegato 11)
- d. Illustrazione del modello organizzativo della "Scuola dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria I Grado"
- e. Illustrazione del corredo scolastico occorrente e dei libri di testo (vedi allegati sul sito)
- f. Richiesta di documentazione e autorizzazioni varie (consenso per effettuare fotografie o filmati per scopi didattici, autorizzazioni per effettuare uscite didattiche sul territorio, uscita autonoma da scuola, bollettino assicurazione)

2. Presentazione dei diversi e specifici progetti di accoglienza

- a. Il progetto accoglienza viene elaborato per classi parallele
- b. Il progetto contiene finalità, obiettivi, attività, tempi, materiali utilizzati, spazi.

3. Colloqui individuali

- a. Nel primo periodo scolastico vengono effettuati colloqui individuali utilizzando un griglia/guida (vedi allegati)

4. Criteri generali

L'accoglienza dei bambini/ragazzi viene realizzata, previa elaborazione da parte dei docenti di un progetto contenente singole e specifiche modalità di accoglienza, obiettivi e forme di valutazione, attraverso attività alternative alla lezione frontale come l'ascolto empatico dei bisogni dei bambini/ragazzi tramite strategie educative di individualizzazione e di peer education attraverso il coinvolgimento diretto di tutti gli allievi nella narrazione di sé, nel gioco, nelle attività motorie, espressive e musicali, nella ricerca azione di risoluzione dei conflitti secondo il metodo del circle time, attraverso la esplorazione dei luoghi e dei contesti di formazione, attraverso un accertamento dei prerequisiti concordato dall'equipe dei docenti delle classi parallele, il ricorso a compiti autentici dove l'allievo, sin da subito, è posto nella condizione di ricorrere al metodo del problem solving per affrontare problemi.

Modello esemplificativo del problem solving:

- 1) accorgersi di una situazione di difficoltà;
- 2) fermarsi e pensare;
- 3) stabilire in che cosa consiste il problema;
- 4) decidere quale obiettivo porsi ;
- 5) valutare possibili soluzioni ;
- 6) valutare le possibili conseguenze di ciascuna soluzione;
- 7) scegliere la soluzione migliore;
- 8) programmare un piano per attuare la soluzione del problema e verificarla.

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME... UN PO' DI TEORIA

La questione fondamentale da affrontare nel formare le classi è se esse devono essere il più possibile omogenee al loro interno o il più possibile omogenee tra loro, ossia riproducendo al proprio interno tutte le varietà, comunque intese, di allievi e di allieve: entrambe le soluzioni presentano vantaggi e svantaggi. Il primo modo è funzionale alla costruzione di un modello di scuola *selezionatrice dei migliori* ed è il più diffuso nella scuola secondaria; il secondo sottintende una scuola *produttrice di uguaglianza* che deve eliminare le differenze sociali tramite un innalzamento diffuso ed esteso del livello culturale: da quando l'istruzione primaria è diventata un elemento base irrinunciabile per gli stati moderni, è universalmente riconosciuto come il modello da adottare.

Fino agli anni '60 è prevalsa l'idea che fosse necessaria un'*uguaglianza delle opportunità*, ovvero abbattere gli ostacoli di tipo economico che garantivano l'accesso all'istruzione. Questa teoria "ingenua" è stata abbandonata da decenni poiché le ricerche sul campo ne hanno dimostrato l'inefficacia e tutte le leggi più recenti fanno riferimento all'*uguaglianza dei risultati*, ovvero arrivare allo stesso traguardo muovendo da punti di partenza diversi: la scuola deve allora individuare i fattori di disuguaglianza ed elaborare le strategie necessarie a superarli, anche con proposte educative individualizzate e personalizzate.

Se si vuole ottenere, come ormai le indicazioni ministeriali dei curricula della scuola dell'obbligo indicano con chiarezza, l'uguaglianza dei risultati in una situazione come la nostra, ove la popolazione scolastica presenta significative disomogeneità socioculturali, ne deriva che è opportuno formare delle classi che siano il più possibile omogenee fra loro e quindi disomogenee al loro interno (spesso chiamate classi equiterogenee).

Solo così, infatti, nessuno parte da una posizione iniziale privilegiata o svantaggiata, e sono davvero offerte a tutti le possibilità di sviluppare le proprie capacità e di acquisire conoscenze. L'ambiente della classe è più stimolante per tutti e c'è una maggiore possibilità di interscambio senza classi di emarginati. Inoltre la composizione della classe riproduce più da vicino la società reale, comprendendo ragazzi di tutti i livelli socioculturali, il che è essenziale per una corretta educazione al vivere civile.

CRITERI APPLICATI DALLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PER LA COSTITUZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI

Criteri deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di istituto

- distribuzione equa degli allievi DVA tra le classi;
- distribuzione i livelli ALTI – MEDI – BASSI all'interno delle singole classi e tra le classi parallele (la valutazione del livello è determinata dalle informazioni dei docenti dell'ordine di scuola precedente, dal controllo delle schede di valutazione);
- distribuzione degli allievi in rapporto al sesso;
- distribuzione degli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (IRC);
- si valuta la divisione di quegli allievi che, nella stessa classe, potrebbero avere rapporti ritenuti pregiudizievoli per la loro crescita (*vedi il caso dei gemelli o dei cugini*);

Criteri operativi in uso

- formazione di gruppi e sottogruppi;
- periodo di osservazione (10 giorni circa), finalizzato alla formazione delle classi per rilevare le competenze comunicative, relazionali, cognitive di ciascun bambino/ragazzo e dinamiche interpersonali;
- rotazione dei bambini/ragazzi, indispensabile per avere un quadro generale delle possibili dinamiche relazionali tra i bambini/ragazzi di tutti i gruppi;
- rotazione degli insegnanti, indispensabile per avere diversi punti di vista di osservazione;
- momenti di stabilità del gruppo-classe, in cui ogni bambino/ragazzo possa esprimere al meglio la propria personalità e consentire ai docenti di avere un quadro generale delle dinamiche relazionali del singolo gruppo;
- formazione definitiva delle classi e assegnazione dei docenti.

SCUOLA PRIMARIA: organizzazione dei primi giorni

Gli aspetti organizzativi hanno carattere generale e non specifico potendo variare tra anni differenti

1° giorno

- Ore 9.00 Ritrovo nell'atrio/in cortile/nell'auditorium di bambini/ragazzi, genitori, docenti. Presentazione dei docenti che chiameranno i bambini/ragazzi uno alla volta assegnando loro un insegnante e un gruppo di riferimento.
- Ore 9.30 Lettura di un brano, danza e/o canto insieme.
- Ore 10.00 Ogni gruppo si ritrova in uno spazio classe per attività programmate. I docenti, sulla base di quanto concordato all'interno delle attività di raccordo chiedono ai bambini/ragazzi di presentare l'oggetto/il libro concordato.
- Ore 11.00 I docenti accompagnano all'uscita bambini/ragazzi e genitori.

2° giorno

- Ore 8.30 Gli insegnanti accolgono i bambini al cancello d'ingresso e ciascun gruppo raggiungerà il proprio spazio.
- Ore 8.45 Gli insegnanti presentano ai bambini l'organizzazione e le attività della giornata.
- Ore 9.00 Gioco per la conoscenza dei nomi nel piccolo gruppo (in cerchio i bambini si passano la palla, o altro oggetto, dicendo il proprio nome, poi, facendo girare la palla, il gruppo dice il nome del bambino che la possiede). Il gioco si ripete unendo due gruppi.
- Ore 9.30 Ciascun bambino "si racconterà" al proprio gruppo presentando il proprio oggetto.
- Ore 10.15 Intervallo. I bambini saranno accompagnati in bagno, consumeranno la merenda seduti, poi giocheranno, se possibile, in cortile (giochi organizzati proposti dagli insegnanti e/o dai bambini)
- Ore 11.00 Rientro in classe: riflessione sull'andamento della mattinata rispetto all'attività, alla relazione, alle emozioni. Introduzione delle regole di convivenza.
- Ore 12.30 I genitori tornano a prendere i propri fogli

Dal 3° giorno e fino alla fine del periodo di osservazione deciso dai docenti

Rotazione dei gruppi: attività comuni e concordate (test di osservazione su competenze comunicative, relazionali, cognitive, finalizzati alla formazione delle classi; prove d'ingresso finalizzate alla stesura del Piano annuale).

Come viene effettuata l'osservazione degli allievi prima della formazione definitiva delle classi

1° giorno

I raggruppamenti degli allievi sono effettuati con i criteri deliberati dal Collegio Docenti (vedi allegato). Osservazione da parte di tutti i docenti della corrispondenza dei livelli attitudinali indicati per gli allievi dai docenti della scuola dell'Infanzia

2° giorno - 3° giorno - 4° giorno

I raggruppamenti degli allievi sono effettuati secondo la costituzione di gruppi e sottogruppi con diversa denominazione per una facile individuazione.

Osservazione degli allievi con problemi di comportamento e/o ad alto rischio di insuccesso formativo e delle reazioni che si determinano con gruppi di compagni/e selezionati (vedi allegato).

5° giorno

Rilevazione con griglia delle competenze sociali e motorie (ascoltare/rispettare regole/lavorare in gruppo/collaborare/provare a saltare un ostacolo, ecc..).

6° e 7° giorno

Completamento della rilevazione delle competenze sociali e motorie e della corrispondenza dei livelli attitudinali indicati per gli allievi dai docenti della scuola dell'Infanzia.

8° giorno

Osservazioni delle dinamiche relazionali.

9° giorno

Formazione definitiva delle classi ed assegnazione dei docenti alle sezioni.

COME RUOTANO I DOCENTI SUI GRUPPI CLASSE

Classi	2° giorno	3°giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9°giorno
A (composto da due sottogruppi)	X1-X2	X1- X2	Y1 –Y2	Y1 –Y2	Z1- Z2	Z1 –Z2	F1 – F2	F1 –F2
B (composto da due sottogruppi)	Y1-Y2	Y1 –Y2	X1- X2	X1- X2	F1 – F2	F1- F2	Z1 – Z2	Z1 – Z2
C (composto da due sottogruppi)	Z1 – Z2	Z1- Z2	F1 – F2	F1 – F2	Y1 –Y2	Y1 – Y2	X1- X2	X1 – X2
D (composto da due sottogruppi)	F1 – F2	F1 –F2	Z1- Z2	Z1 –Z2	X1 – X2	X1 – X2	Y1 –Y2	Y1 –Y2

NOTE

- 0 Tutte le coppie di docenti per due giorni consecutivi, secondo l'ordine indicato, osserveranno gli allievi e somministreranno/registreranno test.
- 0 I dati vengono raccolti al termine del 2° giorno.
- 0 Fino al termine del 9° giorno i gruppi classe ed i sottogruppi sono da considerarsi provvisori.
- 0 Al termine del 9° giorno si elaborano i dati e si formano le classi.

Il presente modello di rotazione gruppi classe/docenti deve intendersi solo indicativo ed esplicativo delle modalità organizzative.

Ogni team potrebbe, infatti, autonomamente adottare modelli di rotazione/osservazione differenti, pur all'interno di una cornice ordinamentale comune (I criteri collegiali di formazione delle classi, dopo un periodo di osservazione/rotazione restano vincolanti).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME A SEGUITO DI UNA FASE DI OSSERVAZIONE

Concretamente:

Le classi prime non verranno costituite subito.

Nei primi 8 giorni di scuola, si costituiranno 6 sottogruppi di allievi che ruoteranno tra loro con abbinamenti differenti.

Durante questo periodo i ragazzi e le ragazze verranno sottoposti a test e ad osservazioni da parte dei componenti del Consiglio di Classe: l'osservazione degli allievi viene effettuata dai docenti attraverso griglie di osservazione comuni.

Organizzazione e rotazione dei gruppi

Si formano sei sottogruppi in base ai criteri normalmente utilizzati per la formazione classi (livelli attitudinali, sesso, provenienza, abbinamenti consigliati o sconsigliati dalle maestre).

I gruppi sono denominati A1, A2, B1, B2, C1, C2. I gruppi 1 non si abbinano mai tra loro, neanche durante l'osservazione, perché ciascun gruppo ha come “capofila” un alunno che su indicazione delle maestre deve essere separato dai “capofila” degli altri gruppi 1. Lo stesso avviene per i gruppi 2.

Quindi gli abbinamenti da osservare durante la prima fase sono i seguenti:

A1 A2	B1 B2	C1 C2
A1 B2	B1 C2	C1 A2
A1 C2	B1 A2	C1 B2

La composizione dei sottogruppi in alcuni casi è rigida e difficilmente modificabile, per rispettare la distribuzione dei livelli, le indicazioni di separazione o abbinamenti tra alunni, l'equilibrio tra maschi e femmine. Si cura l'inserimento degli alunni con disabilità in sottogruppi diversi e con compagni che possano essere di riferimento ed aiuto. Se durante l'osservazione emergono all'interno dei sottogruppi evidenti incompatibilità, si possono ovviamente trovare le soluzioni opportune.

Si pensa di osservare ciascun abbinamento per due giorni (consecutivi o no).

Nella tabella seguente si ipotizza l'abbinamento dei gruppi per due giorni non consecutivi:

data	abbinamento dei gruppi		
9 mercoledì	accoglienza in classe con i genitori e attività da stabilire.		
	A1 A2	B1 C2	C1 B2
10 giovedì	A1 A2	B1 B2	C1 C2
11 venerdì	A1 B2	B1 C2	C1 A2
14 lunedì	A1 C2	B1 A2	C1 B2
15 martedì *	A1 A2	B1 B2	C1 C2

16 mercoledì	A1 B2	B1 C2	C1 A2
17 giovedì *	A1 C2	B1 A2	C1 B2
18 venerdì	Composizione definitiva delle classi		

* Sono previste riunioni tra i docenti del Consiglio di Classe per scambio di informazioni e confronto in previsione della composizione definitiva delle classi.

Orario

Poiché non era possibile prevedere un orario ad hoc per le classi prime per questa fase di osservazione, si pensa di mantenere l'orario normale previsto per i primi giorni di lezione.

Quando si avrà l'orario per i primi giorni si potrà definire la rotazione dei gruppi provvisori con i diversi docenti in modo da favorire l'osservazione in situazioni significative (come la palestra) e una turnazione degli insegnanti sui gruppi il più possibile diversificata.

Osservazione

Non sempre sarà possibile la presenza di osservatori esterni, non coinvolti direttamente nell'attività: quando presenti, i docenti a disposizione possono assumere il ruolo di osservatori esterni.

Obiettivi dell'osservazione

vogliamo osservare gli alunni che formeranno il gruppo classe, in modo da evitare la concentrazione in una sola classe di alunni con comportamenti poco funzionali al lavoro didattico e dinamiche relazionali negative tra i componenti del gruppo.

Elementi da osservare

È stata preparata una griglia di osservazione semplice, con poche voci, in modo che possa essere utile anche senza la presenza di un osservatore esterno (vedi allegato). Le voci inserite riguardano aspetti che secondo l'esperienza degli anni scorsi possono essere rilevati sin dai primi giorni e sono significativi per la formazione di un gruppo classe funzionale.

Si preparerà una griglia con i nomi degli alunni per ogni sottogruppo e sarà a disposizione dei docenti.

Contesti di osservazione

Gli alunni vengono osservati durante attività di laboratorio, palestra, lavori di gruppo, e non solo durante le attività strutturate in classe. Sarà possibile definire meglio i contesti di osservazione quando sarà pronto l'orario e si decideranno le attività da proporre.

Analisi dei dati

Si prevedono momenti di confronto tra i docenti che hanno svolto l'osservazione, per giungere alla definizione dei gruppi definitivi.

Modelli – Griglie

Allegato 1 Per la rilevazione dei prerequisiti – SCUOLA PRIMARIA

Classe Anno Scolastico

Prove d'ingresso

Elenco alunni	Pregrafismi	Ritmi e sequenze	Orientamento spaziale	Schema corporeo	Ascolto consegne	Ascolto e comprensione di un brevissimo racconto
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						
10.						
11.						
12.						
13.						
14.						
15.						
16.						
17.						
18.						
19.						
20.						
21.						
22.						
23.						
24.						
25.						

Allegato 2 Per la rilevazione delle abilità sociali e motorie SCUOLA PRIMARIA

Classe Anno Scolastico

Elenco alunni							
1.	Rispetto delle regole	Rispetto dei compagni	Collaborazione gioco	Lavoro di gruppo	autonomia	Motricità globale	Motricità fine
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							
8.							
9.							
10.							
11.							
12.							
13.							
14.							
15.							
16.							
17.							
18.							
19.							
20.							
21.							
22.							
23.							
24.							
25.							

Allegato 3 Per osservazioni iniziali per la formazione delle classi – SCUOLA PRIMARIA

Elenco alunni									
	comunica senza difficoltà con i compagni	comunica senza difficoltà con l'adulto	È attento durante le conversazioni/spiegazioni	Esegue l'attività indicata	Parla rispettando il proprio turno	Ascolta l'insegnante	Ascolta i compagni	Ricerca attenzione su di sé	Accetta le prime regole
1.									
2.									
3.									
4.									
5.									
6.									
7.									
8.									
9.									
10.									
11.									
12.									
13.									
14.									
15.									
16.									
17.									
18.									
19.									
20.									
21.									
22.									
23.									
24.									
25.									

***Allegato 4* Recapiti telefonici – SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**

RECAPITI TELEFONICI

(da incollare sul quadernino delle comunicazioni scuola-famiglia)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

RECAPITI TELEFONICI

(da consegnare alle insegnanti nel 1° colloquio)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

RECAPITI TELEFONICI

(da incollare sul quadernino delle comunicazioni scuola-famiglia)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

RECAPITI TELEFONICI

(da consegnare alle insegnanti nel 1° colloquio)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

RECAPITI TELEFONICI

(da incollare sul quadernino delle comunicazioni scuola-famiglia)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

RECAPITI TELEFONICI

(da consegnare alle insegnanti nel 1° colloquio)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

***Allegato 5* Elenco corredo delle classi prime – SCUOLA PRIMARIA**

Anno Scolastico

Questo materiale va portato fin dal primo giorno di scuola.

- Quadernino a quadretti grandi (5 mm), con copertina, per comunicazioni scuola-famiglia
- Astuccio completo di: matite con tratto leggibile (si consiglia 2B), temperino con contenitore, pastelli, pennarelli, colla stick, forbici con punta arrotondata
- 1 quadernone a quadretti da 1 cm con copertina verde.

Questo materiale andrà portato a scuola solo dopo comunicazione degli insegnanti:

- 4 quadernoni a quadretti da 5 mm con copertina blu, rossa, gialla, bianca
- 1 album da disegno con fogli ruvidi F4
- 1 cartelletta rigida con elastico
- 1 sacchetto di stoffa con scarpe da ginnastica
- 1 rotolo di carta asciugatutto
- 1 flacone di sapone liquido
- 1 fototessera

Chi lo ritiene necessario può portare 1 sacchetto di stoffa con un cambio (slip, maglietta, pantaloni, calze).

Si consiglia di etichettare tutto il materiale scolastico.

Allegato 6 – Rilevazione iniziale – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Nome e cognome	Nome e cognome		
Rispetta il proprio turno ed è capace di dominare le proprie azioni.				
Ascolta e segue le indicazioni del docente				
Si distrae durante il lavoro				
Si comporta correttamente durante gli spostamenti/durante le attività didattiche				
Rimane al proprio banco, organizzandosi anche in assenza di disposizioni da parte dei docenti.				
Socializza con tutti / solo con alcuni				
Si relaziona in modo corretto con i compagni				
Si relaziona in modo corretto con i docenti				
Collabora con i compagni, non tende ad imporre il suo punto di vista				
Manifesta atteggiamenti di chiusura o insofferenza nei confronti di compagni in situazione di svantaggio				
Risolve problemi posti dai vissuti, ricorrendo alle azioni operative necessarie. Organizza, affronta e risolve con nuove strategie problemi diversi che possono presentarsi nelle attività, nelle relazioni, nel gioco.				
Ha difficoltà ad assumere il punto di vista degli altri				

***Allegato 7* Gli argomenti che verranno trattati nella riunione di presentazione ai genitori**
Valido per I TRE ORDINI DI SCUOLA

Presentazione:

- docenti di team/consiglio di classe
- criteri educativi generali (presentazione P.T.O.F in sintesi e indicazione per la visione del sito)
- funzionamento dell'istituto
 - orario segreteria
 - ricevimento Dirigente Scolastico e ricevimento docenti
 - calendario scolastico (presente sul sito) e attività funzionali (assemblee genitori, colloqui individuali)
 - associazione genitori
- modello organizzativo ed educativo di ogni ordine di scuola
 - articolazione orario settimanale degli alunni
 - insegnamento della Religione cattolica/materia alternativa
 - regolamento interno e patto di corresponsabilità (il tempo da dedicare allo studio, il controllo dei compiti, l'individuazione di strategie educative per la risoluzione dei conflitti, l'ascolto attivo, le strategie più vantaggiose per favorire lo studio e la concentrazione, il ricordo alla lettura come modalità privilegiata per favorire il riconoscimento di sentimenti ed emozioni, immedesimazione e assunzione di altri punti di vista.)
- orario degli allievi di ogni ordine di scuola
 - orario della prima settimana
- modalità dell'accoglienza e presentazione nello specifico delle modalità di formazione delle classi
- organizzazione logistica
 - modalità di effettuazione dell'intervallo
 - mensa e merenda (spiegazione del progetto Educazione alla salute)
 - servizi connessi con l'Ente Locale
 - protocollo somministrazione farmaci e segnalazione diete speciali
 - gestione del diario scolastico (ritardi e assenze, uscite anticipate) e uscite didattiche
 - progetti integrativi (es. attività sportive, musicali, ecc... in orario scolastico ed extrascolastico) e progetto Life Skills (Secondaria)
 - compiti a casa e delle vacanze (criteri, scelte operate e concordate dai docenti)
 - attribuzione dei voti alle verifiche in classe, alle interrogazioni e ai compiti a casa
 - coinvolgimento degli allievi sugli obiettivi da raggiungere e raggiunti e delle famiglie
- materiale scolastico necessario in tutte le discipline di ogni ordine di scuola e informazione sui libri di testo
- richiesta di far portare, il primo giorno di scuola, ai bambini/ragazzi un oggetto che sia per loro importante/significativo
- in alternativa al punto sopra, presentazione delle modalità di raccordo e delle decisioni condivise tra i tre ordini di scuola per accogliere gli allievi.

Consiglio pratico: predisporre un power point per la riunione con i genitori (più immediato e stringato alle esigenze dell'assemblea)

Allegato 8 Progetto Accoglienza ridotto da consegnare alle famiglie

Anno Scolastico Sezioni/ Classi Prime.....

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il nostro Progetto Accoglienza parte dall'individuazione e l'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti nel progetto (bambini/ragazzi, famiglie, docenti). Le motivazioni che hanno dettato il progetto attengono al bisogno di conoscersi in modo autentico, facendo sentire agli allievi sin da subito quanto sia importante la loro storia, quanto sarà impegnativo il percorso che si affronterà insieme e quanto sia emotivamente coinvolgente l'inizio di una strada da percorrere insieme.

I BISOGNI...

dei BAMBINI/RAGAZZI	delle FAMIGLIE	dei DOCENTI
- Sicurezza: esprimere e riconoscere le emozioni legate alla nuova esperienza. - Ritrovare/stabilire legami e relazioni con i pari e con gli adulti. - Valorizzare il proprio vissuto. - Considerazione e valorizzazione delle proprie competenze.	- Conoscere gli insegnanti. - Vincere l'ansia legata al passaggio al grado scolastico successivo. - Acquisire fiducia nel personale docente. - Sentirsi partecipe e coinvolto. - Ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni. - Ritrovare/stabilire relazioni con gli altri genitori e con gli insegnanti. - Conoscere i percorsi educativi e didattici. - Conoscere le competenze del proprio bambino/ragazzo	- Conoscere i bambini/ragazzi, i loro percorsi, le loro storie, le loro competenze. - Conoscere gli interessi dei bambini per poter progettare e/o programmare. - Conoscere i contesti in cui le competenze si sono consolidate, per valorizzarli ed inserirli nel proprio progetto. - Stabilire/ritrovare relazioni con i bambini/ragazzi e le famiglie. - Ricevere informazioni di vario genere. - Conoscere gli stili educativi del grado di scuola precedente.

Allegato 9 Questionario informazioni utili in ingresso – SCUOLA PRIMARIA

Da compilare a cura dei genitori e da utilizzare durante il 1° colloquio individuale

Anno Scolastico

- 1) Nome e cognome del figlio/a.
- 2) Composizione della famiglia (specificare età dei fratelli)
.....
.....
.....
- 3) Informazioni relative allo stato di salute del figlio/a (es.: allergie, diete, assunzione di farmaci, ecc.)
.....
.....
.....
- 4) Informazione di carattere organizzativo che i genitori desiderano segnalare (frequenza prescuola, prelievo da parte dei nonni, non residenza a Novate Milanese ecc.)
.....
.....
.....
- 5) Pratica qualche sport o attività particolare? Quale?
.....
.....
- 6) Cosa vi fa piacere raccontare di vostro figlio:
 - a. una caratteristica comportamentale
 - b. uno stile di apprendimento (come studia, quando riesce a concentrarsi, quale strategia usa per memorizzare, chiede aiuto agli adulti)
 - c. Competenze possedute (suona uno strumento, legge molto bene, ha una buona manualità, è bravo nel disegnare ecc.)
 - d. Un sicuro punto di forza del suo carattere
 - e. Un sicuro punto di fragilità
 - f. Caratteristiche delle sue relazioni (come si rapporta ai pari, come si rapporta agli adulti, come reagisce di fronte alle difficoltà relazionali)
 - g. Mostra di essere curioso
 - h. Ha interessi per
 - i. E' capace di riflessione sulle azioni compiute

- j. All'interno delle nuove abitudini familiari e sociali quanto tempo trascorre davanti alla TV, al computer ed video giochi
- k. Domina le proprie azioni ed è in grado di riflettere prima di compierle.

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato 10 Programmazione dei criteri per la conduzione e la scelta dei contenuti di un'assemblea di classe – PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

- a. **Distribuzione concordata ed equa degli interventi dei docenti** che operano sulla classe;
- b. **Ricorso all'uso di scalette** o presentazioni in power point o comunque di materiale esplicativo che favorisca la partecipazione e la comprensione dei diversi temi da trattare;
- c. Raccolta delle firme dei genitori (se si intende restituire questo dato significativo)
- d. **Distribuzione equa e misurata del tempo** da dedicare
 - a. Alla presentazione degli aspetti positivi e degli aspetti da migliorare a livello didattico, comportamentale e relazione;
 - b. Alla situazione dei programmi in svolgimento (difficoltà o sviluppi)
 - c. Ad arricchimenti curriculari previsti (uscite didattiche, iniziative, progetti, ecc...)

Da evitare

- **Argomenti “fuori tema”** anche se proposti dai genitori;
- **Strategie discorsive di mascheramento o di aggiramento** quali nascondere, minimizzare o amplificare le difficoltà presentando come irrazionale il sistema e ineluttabile i comportamenti degli allievi;
- **Strategie discorsive di spostamento dei problemi fuori dal sistema scolastico** (gli allievi non si impegnano, i genitori non controllano, la società non investe sulla scuola, mancano i supplenti, incolpare i figli dei genitori assenti, ecc...);
- **Lungaggini sugli aspetti disciplinari moraleggianti o colpevolizzanti il ruolo genitoriale;**
- **Valutazioni negative e predittive** sui comportamenti e sugli apprendimenti degli allievi.

***Allegato 11* NOTIZIE UTILI PER I GENITORI**

NUMERI TELEFONICI per comunicazioni urgenti con la scuola:

Segreteria: 02 3564884 – 02 38201592

Indirizzo mail MIEE193009@istruzione.it

Dirigente: 02 38201893 (via Baranzate)

Scuola Infanzia Collodi 02 3564662

Scuola Infanzia Salgari 02 3543716

Scuola Primaria Don Milani 02 38201592

Scuola Secondaria di Primo Grado Rodari 02 3560701

ORARIO RICEVIMENTO GENITORI IN SEGRETERIA

Lunedì dalle ore **15.00** alle ore **16.30**

Martedì dalle ore **08.45** alle ore **10.45** e dalle ore **15.00** alle ore **16.30**

Mercoledì dalle ore **08.45** alle ore **10.45** e dalle ore **15.00** alle ore **16.30**

Giovedì dalle ore **15.00** alle ore **16.30**

Venerdì dalle ore **15.00** alle ore **16.30**

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE

Per appuntamento tutti i giorni dalle ore **8.30** alle ore **16.30** e il **lunedì** dalle ore **17.00** alle ore **19.00**

ORARIO SCOLASTICO

Orario d'ingresso degli alunni

Scuola Infanzia Collodi 8.30-9.00

Scuola Infanzia Salgari 8.30-9.00

Scuola Primaria Don Milani 8.25-8.30

Scuola Secondaria di Primo Grado Rodari 7.55-8.00

Orario delle lezioni:

Scuola Infanzia Collodi

Da **lunedì** a **venerdì** dalle **9.00** alle **16.00**(attività didattica) e **uscita** dalle **16.00** alle **16.30**

Scuola Infanzia Salgari

Da **lunedì** a **venerdì** dalle **9.00** alle **16.00**(attività didattica) e **uscita** dalle **16.00** alle **16.30**

Scuola Primaria Don Milani

Da **lunedì** a **giovedì** (**8.30-16.30**) e il **venerdì** dalle ore **8.30** – alle ore **15.45**

Scuola Secondaria di Primo Grado Rodari

Martedì-venerdì (**8.00-13.15**) e **lunedì-mercoledì-giovedì** dalle ore **8.00** – alle ore **15.45**

Per eventuali entrate o uscite fuori dal normale orario scolastico è necessario:

- Una comunicazione scritta ai docenti da parte della famiglia;
- La compilazione di un modulo per l'uscita e l'entrata e/o firma del registro di classe;
- La necessità di affidare l'alunno al genitore o ad una persona maggiorenne delegata dalla famiglia. I moduli delle deleghe sono presenti sul sito dell'Istituto e posso essere consegnanti in segreteria o ai coordinatori di classe con la fotocopia del delegato.
- I genitori che consentono agli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria e delle classi della Secondaria dovranno firmare una sottoscrizione di responsabilità che verrà distribuita in tutte le classi dai docenti e dovrà essere riconsegnata ad essi.

ASSENZE DALLE LEZIONI

Le assenze degli allievi, anche di un solo giorno, devono essere giustificate sul diario o sul quaderno degli avvisi.

RITARDI DEGLI ALLIEVI

Dopo la chiusura dei cancelli gli allievi potranno essere ammessi in classe, alla 1° o alla 2° ora, sentito il parere del docente, che in quel momento ha in corso l'attività didattica.

Gli allievi ritardatari potranno essere ammessi solo se accompagnati da un adulto (genitore o delegato), previa compilazione della giustificazione scritta da consegnare al personale collaboratore e/o ai docenti.

SERVIZIO MENSA

Per eventuali diete speciali, intolleranze o allergie alimentari, occorre presentare il certificato medico all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Novate Milanese. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio citato.

SERVIZIO PRE – POST SCUOLA

Il servizio pre – post scuola è organizzato secondo i seguenti orari:

Infanzia Collodi-Salgari	mattino:	7.30 – 8.30
	pomeriggio:	16.30 – 18.00
Primaria Don Milani	mattino:	7.30 – 8.30
	pomeriggio:	16.30 – 18.00

Per questi servizi, erogati dal Comune a pagamento, rivolgersi all'Ufficio Scuola dell'Ente.

DENUNCIA INFORTUNI

- Se l'infortunio è accorso a scuola e lo studente non ha avvertito il docente della propria classe, il genitore deve darne immediata notizia alla Segreteria della Scuola e al docente, nel caso all'infortunio sia seguito un accertamento ospedaliero e del medico curante.
- Far pervenire alla Segreteria, con la massima urgenza (entro e non oltre le 24 ore), il referto medico originale.
- Per eventuali richieste di indennizzo assicurativo è possibile scaricare la modulistica dal sito o richiederlo al personale addetto. Il contratto assicurativo e le premialità sono visionabili sul sito.

VARIE

Per eventuali urgenze o necessità si prega di annotare sul diario o sul quaderno degli avvisi i numeri telefonici per reperire i genitori, o persona di fiducia;

- I genitori sono tenuti al controllo giornaliero del diario;
- In occasione di feste, compleanni o altre iniziative organizzate dalla scuola, è tassativamente vietata l'introduzione di alimenti preparati in famiglia o acquistati in pasticceria e/o rosticceria. È consentita l'introduzione solamente di alimenti confezionati, sigillati e prodotti industrialmente.
- Portare una foto – tessera per il cartellino di riconoscimento da utilizzare durante le uscite didattiche (solo Scuola dell'Infanzia e Primaria);
- **Agli alunni è vietato l'utilizzo del cellulare nella scuola e eventuali danni e/o smarrimenti sono declinati dalla responsabilità dell'Istituto.**

Allegato 12 Tabella riepilogativa **PER I TRE ORDINI DI SCUOLA**

	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria</i>
Informazioni allievo nuovo iscritto	Colloquio con la famiglia <i>Allegato 4-9</i>	Colloquio con la famiglia <i>Allegato 4-9</i>	Colloquio con la famiglia <i>Allegato 4-9</i>
Progetto formazione classi	Inserimento a pettine	Progetto a rotazione <i>Allegato 1-2-3</i>	Progetto a rotazione <i>Allegato 6</i>
Progetto accoglienza riaccoglienza	<i>Allegato 8</i>	<i>Allegato 5-8</i>	<i>Allegato 8</i>
Iniziative collegate	Variazione annuale della tematica	Variazione annuale della tematica	In itinere
Conduzione Assemblea	<i>Allegato 7-10</i>	<i>Allegato 7-10</i>	<i>Allegato 7-10</i>

SOMMARIO

LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO ACCOGLIENZA	2
PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME PRIMARIA E SECONDARIA	3
FASI DELL'ACCOGLIENZA.....	4
LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME... UN PO' DI TEORIA.....	5
SCUOLA PRIMARIA: organizzazione dei primi giorni.....	7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	9
<i>Modelli – Griglie</i>	11
<i>Allegato 1</i> Per la rilevazione dei prerequisiti – SCUOLA PRIMARIA	12
<i>Allegato 2</i> Per la rilevazione delle abilità sociali e motorie SCUOLA PRIMARIA	13
<i>Allegato 3</i> Per osservazioni iniziali per la formazione delle classi – SCUOLA PRIMARIA	14
<i>Allegato 4</i> Recapiti telefonici – SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA	15
<i>Allegato 5</i> Elenco corredo delle classi prime – SCUOLA PRIMARIA	16
<i>Allegato 6</i> – Rilevazione iniziale – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	17
<i>Allegato 7</i> Gli argomenti che verranno trattati nella riunione di presentazione ai genitori	18
Valido per I TRE ORDINI DI SCUOLA	18
<i>Allegato 8</i> Progetto Accoglienza ridotto da consegnare alle famiglie	19
<i>Allegato 9</i> Questionario informazioni utili in ingresso – SCUOLA PRIMARIA	20
<i>Allegato 10</i> Programmazione dei criteri per la conduzione e la scelta dei contenuti di un'assemblea di classe – PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	22
<i>Allegato 11</i> NOTIZIE UTILI PER I GENITORI	23
<i>Allegato 12</i> Tabella riepilogativa PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	25
SOMMARIO	26